

Notizie DALL'A. I. D. I. A.

Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti

N° 24 1° Semestre 1977

Problemi relativi al migliore sfruttamento dell'energia termale Protezione ecologica dell'ambiente

Tavola Rotonda a Montecatini 18 Settembre 1976

In occasione della XIII Riunione annuale dell'AIDIA, si è svolta a Montecatini una Tavola Rotonda organizzata dall'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, alla quale hanno partecipato la Presidente Nazionale dell'AIDIA, Ing. Adele Racheli Domenighetti, il Prof. Ing. Arch. Ferdinando Rossi, Vicepresidente della ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani), il Presidente, Signor Bacchelli, e la Direttrice, Signora Elena Messeri, dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, le Presidenti delle Sezioni AIDIA di Torino, Ing. Anna Maria Cabiati Cornaglia, e di Milano, Ing. Elena Baj Agnoletto, le delegate delle Sezioni di Roma e di Genova, e la Segretaria Nazionale Ing. Anna E. Amour.

Ha aperto le discussioni la Presidente AIDIA, Ing. Racheli, che ha ringraziato il Presidente dell'Azienda Autonoma per la sua iniziativa ed il Prof. Rossi per avere accolto l'invito a partecipare alla Tavola rotonda quale Delegato dell'ANIAI.

L'Ing. Racheli ha sottolineato l'attualità e l'importanza del problema energetico nel quadro dell'economia nazionale. La combustione di idrocarburi si è rivelata finora tanto nociva, anche sotto forma di smog, che dobbiamo cominciare a sfruttare il calore naturale, anche sotto basse differenze di temperatura. Così, per esempio, in Svizzera hanno sfruttato il calore di fonti a bassa temperatura per riscaldare il Politecnico di Zurigo ed in Germania per il riscaldamento di alcuni rioni di Baden.

Il Prof. Rossi ha portato il saluto dell'ANIAI, sempre pronta a favorire le riunioni di studio delle Associazioni, in particolare sul problema dell'energia, che è stato recentemente oggetto di un importante Congresso Internazionale a Punta Ala, organizzato dal Collegio Ingegneri della Toscana per celebrare il Centenario della Fondazione, con il patrocinio e la collaborazione dell'ANIAI e con la partecipazione dei più esperti tecnici del mondo.

La ricerca di nuove fonti di energia è vitale per il nostro avvenire. L'utilizzazione degli idrocarburi derivati dal petrolio diventa sempre più costosa, occorre studiare nuovi sistemi per sfruttare l'energia mareomotrice, l'energia solare, oltre all'energia geotermica dei soffioni di Larderello, che già alimentano alcuni centrali termoelettriche dell'Enel.

L'utilizzazione delle acque calde sotterranee è validissima anche nella agricoltura, per es. per il riscaldamento delle serre per colture precoci.

Sarebbe bene se l'AIDIA potesse svolgere uno studio su tale argomento e ancora meglio se in correlazione col problema energetico dell'ambiente.

L'Ing. Amour ha precisato che il tema energetico era stato scelto dall'AIDIA e che successivamente il Presidente dell'Azienda Autonoma aveva espresso il desiderio che fosse trattato

il tema della protezione ecologica. In realtà i due temi non sono estranei tra loro, poichè l'inquinamento ambiente deriva in buona parte dalla combustione di idrocarburi a scopi termici industriali e domestici. Se si pensa che il 20% dei combustibili sono utilizzati a scopi di riscaldamento, si può comprendere che lo sfruttamento termico delle acque termali potrebbe sostituire una parte del consumo di idrocarburi e così ridurre in misura forse apprezzabile l'inquinamento atmosferico e ambientale; oltre che l'aggravio sulla bilancia dei pagamenti.

D'altra parte il tema della protezione ecologica è talmente vasto che non basterebbe una Tavola rotonda e neanche un Convegno di una settimana per affrontarlo esaurientemente.

Il Presidente dell'Azienda Autonoma, Sig. Bacchelli, precisa che in una zona termale occorre una protezione ecologica della superficie del terreno e dei fiumi dagli scarichi e dai rifiuti chimici. Le sorgenti di Montecatini, che hanno origine nel bacino dell'Abetone, secondo gli studi di Trevisan, derivano da un'acqua madre alla quale, salendo dal profondo si mescolano acque dolci ed altre contenenti sali medicamentosi.

Le acque termali hanno una temperatura max di 35 °C ed una portata di 5 l/sec. Il gradiente di temperatura è superiore al normale, ma i geologi sconsigliano sia di attingere a maggiore profondità, che di aumentare l'erogazione. Al di fuori di Abano non vi sono in Italia altre sorgenti termali abbastanza calde da giustificare l'installazione di impianti industriali.

La protezione ecologica ci preme perchè le acque di rifiuto degli insediamenti urbanistici possono provocare l'inquinamento delle acque termali attraverso il terreno permeabile. Fino a 15 anni fa ha funzionato a Montecatini il primo impianto di depurazione costruito in Italia. Ora non esistono impianti di depurazione qui. Occorrerebbe anzitutto controllare il percorso delle acque di scarico per sapere dove vanno a finire.

segue pag. 2

1957 - 1977

L'atto notarile di nascita dell'AIDIA porta la data del 26 Gennaio 1957 e la firma di Emma Strada, prima Presidente, insieme a quelle di Lidia Lanzi, Elvira De Rosa Poli, Adele Racheli Domenighetti, Luisa Rastelli Baj, Jose Bossi, Laura Lange, Carla Bossi, Anna E. Amour, Alessandra Bonfanti e le altre che ci hanno già lasciate: Ines Noto Del Tetto, Maria Vittoria Ilardi e Rosita Bossi.

La sezione di Torino si propone di celebrare i venti anni in occasione della Riunione annuale del prossimo settembre.

Chi ha qualche buona proposta da avanzare per dare lustro e risonanza alla manifestazione?

Presieduta dall'Ing. Adela Racheli Domenighetti si è svolta nel pomeriggio di sabato 18 settembre, l'Assemblea Annuale alla quale hanno partecipato le presidenti delle Sezioni di Torino, Ing. Anna Maria Cabiati Cornaglia, di Milano Ing. Elena Baj Agnoletto, di Roma Ing. Maria Luisa Sagramora Minciocchi e dalla delegata della Sezione di Genova, Ing. Giovanna Maritano Maello, dalla Segretaria Nazionale, Ing. Anna Amour e da altre Colleghe delle Sezioni di Milano, Roma e Genova.

Attività delle Sezioni

In assenza dell'Ing. Alessandrina Carlini Presidente della Sezione di Genova, indisposta, l'Ing. Maritano Maello riferisce che si sta ancora cercando il terreno per costruire la casa-alloggio.

La proposta di occupare i giovani uscenti dalla scuola dell'obbligo è stata accolta dalla Consulta di Genova che sta organizzando corsi gratuiti di artigianato, affiancati alle Scuole artigiane, con la prospettiva che il volontariato possa venire successivamente retribuito. La Sezione di Genova ha contribuito con un articolo "Spazio per la Donna che lavora", al libro bianco della Consulta.

La Consulta di Genova ha lanciato la proposta di istituire dei corsi di educazione sanitaria nelle scuole di ogni ordine e grado, mentre si prepara a formulare il programma di lavoro per la prossima stagione.

Le Colleghe di Roma, riferisce l'Ing. Sagramora, sono state chiamate dalla Consigliera Leda Colombini a dare un aiuto alla Commissione del Piano regolatore.

Ora stanno organizzando una tavola rotonda sull'Europa unita, in attesa di nuove socie e partecipano in lavori del Centro CAF Lazio.

L'Ing. Baj Agnoletto ha partecipato a Milano ai lavori della

segue Tavola Rotonda da pag. 1

L'Arch. Lupetti Senesi della Sezione Urbanistica del Comune di Montecatini conferma che non esistono studi sulla possibilità di utilizzare il calore delle fonti termali, perchè la loro temperatura è ritenuta insufficiente.

La Signora Messeri aggiunge che l'acqua sgorga nelle terme pressapoco a temperatura ambiente. Quella che non viene utilizzata nelle cure idropiniche va dispersa. I fanghi invece vengono continuamente riutilizzati, previo decantamento.

Il Prof. Rossi ritiene che per una temperatura compresa fra 24 °C e 34 °C vi sia la possibilità di utilizzare il calore delle acque in particolari condizioni. Ma occorre anzitutto disporre di dati esatti sulle caratteristiche delle acque alla sorgente, anche di quelle non curative, e sulle calorie disponibili. Egli ritiene che uno studio di questo genere sarebbe opportuno e propone di impostare fin d'ora un Convegno da tenere nel prossimo anno sul Tema:

Utilizzazione energetica delle acque termali

e loro influenza sulla protezione ecologica ambientale.

Il lavoro di ricerca dei dati ed il loro esame dovrebbe essere affidato a diversi gruppi di studio e coordinato da un Relatore generale.

L'Ing. Racheli accoglie la proposta del Prof. Rossi e si propone di prendere i primi contatti per impostare il lavoro di preparazione del Convegno.

Il Presidente dell'Azienda Autonoma, Sig. Bacchelli, riconferma il suo preminente interesse verso il problema della protezione ecologica, ma si dichiara comunque ben contento di ospitare l'anno prossimo un Convegno AIDIA a Montecatini.

E. A.

Consulta Lombarda per la condizione della Donna, conclusi con una Tavola Rotonda svolta il 31 maggio.

L'attività della Consulta nel Consultorio istituito nella zona 20 diretto dal Prof. Morganti è stata dedicata all'assistenza di anziani e bambini.

L'Ing. Baj ha proposto una cartella sanitaria in cui vengano registrate anche le radiografie eseguite.

Per assistere e curare i bambini handicappati, ma intelligenti e sani, i quali tuttavia sono ostacolati da impedimenti fisici, sarebbe opportuno aggiornare il Regolamento dell'Edilizia scolastica per tenere conto delle loro esigenze. A questo scopo tutte le sezioni dovrebbero collaborare raccogliendo le loro osservazioni.

A Torino la Sezione AIDIA ha partecipato regolarmente ai lavori del CAFT che ha promosso la costituzione della Consulta Femminile Regionale del Piemonte, la prima in Italia, e quindi ha preso parte ai dibattiti sulle proposte di legge per l'istituzione dei Consultori, e per la formazione del personale per gli asili nido ed ha organizzato una Conferenza stampa nella quale sono state esposte le richieste della Consulta ai partiti prima delle elezioni.

Da Napoli, una lettera della Presidente, Arch. Casiello De Martino, giustifica la sua assenza con la concomitanza di un altro Convegno sul Restauro nel quale sono impegnate altre Colleghe; per quanto riguarda l'attività della Sezione di Napoli, lamenta l'indifferenza che caratterizza molte professioniste nei confronti di attività dalle quali non si tragga un utile immediato (cosa che nessuna associazione culturale include nelle proprie finalità, N.d.r.).

Quanto alla partecipazione al CAFC, nella istituenda Consulta Regionale Campana erano state sollevate obiezioni all'inserimento delle Associazioni Femminili già rappresentate dagli Ordini professionali (e cioè donne ingegneri, donne laureate in medicina ecc.*), ma la protesta delle interessate è riuscita a fare ammettere indistintamente le rappresentanti di tutte le Associazioni femminili.

Bilancio Entrate e Spese

La Segretaria Nazionale da infine lettura del resoconto Entrate e Spese, deficitario da alcuni anni, perchè parecchie socie trascurano l'obbligo (Art. 10 dello Statuto) di versare le quote stabilite alle rispettive Sezioni e queste di inviarne la quota parte alla Segreteria Nazionale per coprire le spese generali, quali stampa e spedizione del Bollettino semestrale, quote associative ANIAI, spese di corrispondenza ed invio circolari, ecc.

In proposito l'Assemblea decide: di portare la quota annua associativa a Lire 5.000, delle quali Lire 2.000 da versare alla Segreteria Nazionale, e di cercare della pubblicità a pagamento da inserire sul Bollettino per coprirne in parte le spese.

Per quanto riguarda l'attività delle Sezioni, la Presidente ritiene che si tratta di organizzarla intorno a dei temi che possano attirare l'interesse delle Socie, affinché ciascuna sia invogliata a contribuire alla vita dell'Associazione.

Per chiarire infine le diverse "interpretazioni" sullo svolgimento della gestione associativa si propone di preparare una Bozza di Regolamento, da inviare a tutte le Sezioni, invitandole ad esprimere le loro osservazioni al fine di concordare il testo definitivo, da valere per tutte.

* Sempre che si tratti di "forze femminili organizzate che abbiano una effettiva e valida rappresentatività nell'ambito del lavoro, della sanità e sicurezza sociale e della vita civile e politica".

DONNE INGEGNERI IN ITALIA - RISULTATI DEL QUESTIONARIO 1975

Su oltre 300 questionari inviati alle Colleghe agli Ordini degli Ingegneri, ne sono ritornati solo 54 compilati.

Per evidenziare l'influenza dei mutamenti sociali sulla condizione delle donne ingegneri i questionari sono stati suddivisi in tre gruppi. La frequenza dei "non specificato" non consente, tuttavia, di stabilire delle correlazioni significative tra situazione familiare e condizioni di lavoro, come sarebbe stato utile.

L'insegnamento è accettato come "sottoccupazione" per poter curare gli impegni familiari.

1. I questionari compilati sono stati separati in tre gruppi:

a) laureate prima della II guerra	N°	13	
b) laureate dal 1947 al 1959	N°	18	54
c) laureate dal 1960 in poi	N°	23	

2. Stato Civile	a)	b)	c)	Tot.
Nubili	3	3	6	12
Sposate senza figli	3	5	1	9
Sposate con figli	7	10	16	33
Figli n°	21	26	33	80

3. Attività

Hanno lavorato in passato	3	2	1	6
Lavorano attualmente	3	16	22	41
Sono pensionate	7	(1)	—	7
Presso Ente Statale o nazionalizzato	8	13	18	39
Presso Azienda privata	5	3	6	14
In proprio	2	2	3	7
Con familiari o soci	—	—	3	3

4. Tipo di Lavoro

Insegnamento	{ medio inf. medio sup. universitario	1	1	—	2
		2	5	10	17
		2	5	4	11
Ricerca		4	5	1	10
Progettazione e calcoli		5	4	10	19
Amministrazione		2	—	1	3
Tecnico commerciale		1	—	1	2
Documentazione, informazione		2	—	—	2
Consulenze		—	1	2	3

5. Condizioni di lavoro

Tempo pieno	11	12	11	34
Parziale	2	2	7	11
Saltuario	—	1	—	1
Non specificato	—	3	5	8
Retribuzione				
Pari	10	14	17	41
Inferiore	2	—	1	3
Non specificato	1	4	5	10
Possibilità di carriera				
Sì	4	2	11	17
No	1	1	1	3
Non spec.	8	15	11	34

Ostacoli dovuti

Al fatto di essere donna	3	—	3	6
A diffidenza	1	1	—	2
A esigenze dei figli	—	1	3	4
A impegni familiari	1	—	3	4
Non hanno trovato ostacoli	3	—	1	4
Non specificato	5	16	13	34

6. Motivazioni del lavoro

Indipendenza	5	7	7	19
Soddisfazione personale	7	16	13	36
Necessità economiche	7	12	4	23
Altre	—	—	4	4

7. Ha interrotto il lavoro

Sì per	{ matrimonio allevare i figli altri motivi	2	—	—	2
		1	3	3	7
		—	1	2	3
Non hanno interrotto il lavoro		9	12	9	30
Non specificato		1	2	9	12

8. Desidera riprendere il lavoro

	{ Sì No	3	2	1	6
		—	1	—	1
Incontra difficoltà per mancanza di posti		—	2	—	2
Incontra difficoltà per necess. aggiorn.		—	2	—	2
Incontra difficoltà di reinserimento		—	1	1	2

9. Per i lavori casalinghi	a)	b)	c)	Tot.	
Ha l'aiuto della colf	8	13	14	35	
Ha l'aiuto del marito	—	2	3	5	
Ha l'aiuto di altri familiari	1	2	2	5	
Ha l'aiuto di servizi esterni	2	2	1	5	
Non specificato	1	2	6	9	
Ci aiutiamo a vicenda	1	—	—	1	
10. All'educazione extrascolastica					
dei figli: provvede	da sola	2	3	3	8
	con l'aiuto del marito	2	7	8	17
	di altri familiari	—	—	2	2
	con dipendenti	—	—	4	4
	con Ist. extrascol.	—	—	2	2
	Non specificato	3	—	1	4
11. Altre attività					
Culturale	6	5	4	15	
Sociale	8	4	1	13	
Politica	—	1	—	1	
Sindacale	—	2	—	2	
Scolastica	—	3	3	6	
Assistenziale	4	1	3	8	
Non specificato	3	7	15	25	

Che cosa sperano o si augurano che cambi nella condizione della donna italiana dopo l'Anno Internazionale della Donna?

Parità di diritti in famiglia e sul lavoro. Servizi sociali, scuole a tempo pieno, coincidenza di orari di scuole e uffici, possibilità di lavoro part-time.

Che la donna prenda maggior coscienza del suo valore e della sua dignità, così da essere consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri. Un cambiamento di mentalità, basato sulla realtà che la differenza di natura fra i due sessi è soltanto fisica, le altre differenze derivano da condizionamenti secolari tramandati nell'educazione. Che l'attività della donna non sia più da considerare inferiore a quella dell'uomo, qualunque lavoro essa svolga, e che la donna riesca ad ottenere un inserimento professionale qualificat ed a svolgere con soddisfazione il suo lavoro, senza sacrificare famiglia e figli.

MARTIGNAGO S.A.S.

Via Settimo 22-24, 10099 S. MAURO TORINESE
Tel. 52.10.23, 52.14.65

- ACQUEDOTTI
- IMPIANTI IDRICI E PER FLUIDI TECNOLOGICI: ACQUA, EMULSIONI, OLI, SOLUZIONI ACIDE, ARIA COMPRESSA E GAS TECNICI.
- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA, SURRISCALDATA, VAPORE, OLI DIATERMICI.
- CONDIZIONAMENTO CIVILE E INDUSTRIALE, CONDIZIONAMENTO PER LABORATORI TECNOLOGICI E CENTRI DI ELABORAZIONE DATI.
- ESTRAZIONE ARIA, LAVAGGIO E ABBATTIMENTO PER ATMOSFERE INDUSTRIALI, FUMI, VAPORI, NEBBIE E POLVERI.
- IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI DI SERIE E APPARECCHI SU MISURA REALIZZATI IN ACCIAIO TRATTATO CON VIPLATURA, EPOSSIDI, ECC. ... RAME, INOX, PVC, POLIPROPILENE, POLIETILENE. E VARI.

V Conferenza Internazionale Donne Ingegneri e Scienziate

Per iniziativa del "Cercle des Femmes-Ingénieurs", di cui è Presidente Nicole Bécarud e che fa parte dell'Associazione Francese delle Donne Diplomate nelle Università (AFFDU, 4 rue Chevreuse, 75006 Paris, France) di cui è Presidente Gisèle Hugues, la V Conferenza Internazionale Donne Ingegneri e Scienziate si svolgerà a Rouen dal 4 all'8 Settembre 1978.

Rouen è una città universitaria e industriale animata, storicamente nota perchè ivi Giovanna d'Arco fu condannata al rogo, che dista un'ora di treno da Parigi ed offre la possibilità di visite ad installazioni portuali, raffinerie e altri impianti industriali.

Il Tema scelto è:

TECNOLOGIA A LIBERTÀ'

La responsabilità d'ingegneri e scienziati nel mondo attuale

Il progresso tecnico nel mondo moderno, quell'insieme di fenomeni che va sotto la qualifica di "rivoluzione tecnologica" influisce tanto profondamente sulle scelte della società umana, qualunque sia la sua forma di organizzazione, da condizionare sempre più il destino di tutti. L'impiego stesso del termine "condizionare" implica legami sempre più stretti fra tecnologia e libertà.

Non occorre un particolare sforzo d'immaginazione per discernere i complessi problemi che si pongono agli scienziati in genere, ed agli ingegneri in particolare, per quanto riguarda sia la responsabilità professionale che la responsabilità di informare il pubblico sulla portata e le conseguenze della tecnologia.

Questa responsabilità assume una speciale importanza per le donne ingegneri e scienziate che devono saper dimostrare di saper valutare le conseguenze dello sviluppo tecnologico dal punto di vista sia economico che umano.

Date le differenze di età, di origine e di formazione delle partecipanti, la Conferenza offrirà una eccezionale occasione di scambio diretto di informazioni e di confronto tra esperienze vissute in paesi assai diversi per quanto riguarda lo sviluppo economico ed industriale.

Il programma della Conferenza comprende tavole rotonde e riunioni con l'intervento di personalità internazionali di alto livello per analizzare gli aspetti specifici delle scelte tecnologiche e delle loro conseguenze.

Nicole Bécarud desidera vivamente conoscere il punto di vista delle Colleghe di altri Paesi sulle modalità con le quali dovrebbe svolgersi la Conferenza e attende in proposito suggerimenti e proposte. Da parte sua ritiene indispensabile che i testi scritti delle relazioni siano presentati in tempo per essere stampati e distribuiti alle partecipanti prima della Conferenza, in modo da poterne evitare la lettura in seduta e dare subito l'avvio alle discussioni.

Nicole Bécarud ritiene infine auspicabile che alla fine della Conferenza si definiscano delle mozioni sulla futura attività delle donne ingegneri e scienziate.

Scrivete le vostre osservazioni a Nicole Bécarud, c/o AFFDU, 4 rue Chevreuse, 75006 Paris, France.

* * *

Nicole Bécarud è diplomata dalla Scuola Superiore di Chimica di Parigi nel 1955. Ha ottenuto la borsa Fullbright per un anno di studi agli U.S.A. Ha lavorato nel Laboratorio di Ricerche della Società Colgate-Palmolive dal 1957 al 1962. Ha ottenuto il Dottorato nel 1965 e da allora è Delegata alle questioni tecniche presso la Federazione delle Industrie dell'alimentazione.



da sempre lavora lo specchio e il cristallo,
bene.

Vetrate in cristallo temperato, vetrate isolanti, atermiche e afo-
niche. Tutti i cristalli speciali per edilizia. Complementi d'arredo.
Studio tecnico di consulenza e assistenza.



da sempre è

CRISTAL ART 10134 TORINO - Via Arduino 56 - Telefoni 690.941/696.3794

Con una simpatica cerimonia avvenuta il 10 Novembre scorso a Parigi presso la sede "des Centraux" (come si chiamano gli ex-allievi della "Ecole Centrale des Arts et Manufactures") è stata consegnata alla nostra Collega, Madame Lydwine Contesso, la Croce di Cavaliere della Legion d'Onore, dal Ministro dell'Industria.

Il Ministro dell'Industria per primo, quindi Mr. Baron, Direttore della "Ecole Centrale" ed il Sindaco di Nizza, Mr. Médecin, Presidente del Consiglio delle Alpi Marittime hanno illustrato con elevate parole la personalità e l'opera di Madame Contesso, sia nel campo tecnico professionale che in quello sociale, nei quali ha dimostrato capacità ed impegno morale tanto apprezzati, quanto la sua dedizione ai doveri familiari.

Circondata dal marito, dai figli, e da numerosi parenti, colleghi ed amici, Madame Lydwine Contesso ha ringraziato per questo alto riconoscimento all'attività da lei svolta consapevole di assolvere un debito di gratitudine verso la scuola, la famiglia, la professione e la società.

Lydwine Contesso, laureata in Ingegneria meccanica presso la "Ecole Centrale des Arts et Manufactures" a Parigi ed in Legge presso la Facoltà di Diritto ad Aix in Provenza, ha iniziato la sua carriera nell'Ufficio studi di una azienda tessile. E' passata dopo qualche anno alla costruzione di impianti di riscaldamento, condizionamento e refrigerazione. Nel 1939-40 è stata Direttore aggiunto della Compagnia di Trasporti pubblici di Nizza e del Littorale. Dal 1941 è "Ingénieur-Conseil" nel ramo riscaldamento e condizionamento e nel ramo brevetti, nonché ingegnere-esperto e perito presso i Tribunali delle Alpi Marittime, del Var. del Principato di Monaco e di Parigi, presso le Corti d'Appello di Aix en Provence, Lione, Monaco e Parigi e presso il Tribunale Amministrativo delle Alpi Marittime e della Corsica.

Sposata ad Emile Contesso, laureato in ingegneria nella stessa "Ecole Centrale", ha tre figli: Geneviève, medico presso l'Istituto Roussy a Villejuif, Bernardo ingegnere Direttore della "Société de Cylindrage du Littotal" a Nizza e Presidente della Federazione Dipartimentale della Costruzione e dei L.P. delle Alpi Marittime, e Filippo ingegnere Direttore dell'Immobiliare di Costruzioni di Parigi.

L'assidua cura della famiglia e gli impegni della professione non sono tuttavia bastati a colmare la giornata di Madame Contesso, desiderosa di rendersi utile anche nel campo sociale. Madame Contesso è stata infatti Giudice-assessore al Tribunale dei Minori delle Alpi M.me, membro del Consiglio di Famiglia dei pupilli dello Stato, Vicepresidente della Cassa primaria di Sicurezza sociale delle Alpi M.me, membro della Commissione Am-

ministrativa degli Ospedali di Nizza, Presidente del Gruppo degli ingegneri "Arts et Manufactures" delle Alpi M.me e della Corsica, Presidente dell'Associazione ex-Allievi del Liceo di Nizza, ed altro ancora.

Madame Contesso è ora Vicepresidente Nazionale dell'Associazione Francese Donne Diplomate dalle Università e membro della Commissione Municipale d'Igiene di Nizza.

L'impegno della sua partecipazione sociale le era già valso 20 anni fa la Croce di Cavaliere al Merito Sociale. La Legion d'Onore ora significa il riconoscimento di tutta la sua esemplare attività, quasi eccezionale, se si pensa che Lydwine Contesso è la prima donna ingegnere della "Ecole Centrale" ad ottenere tale onorificenza.

* * *

Diceva una psicologa austriaca, in occasione del banchetto celebrativo del Cinquantenario della fondazione della "Women's Engineering Society" a Londra, che le donne hanno tre possibilità di scelta al termine degli studi: esercitare una professione e rinunciare alla Famiglia, formarsi una famiglia e rinunciare alla professione, oppure cercare di conciliare l'esercizio della professione con gli impegni familiari, e che, qualunque sia la scelta, le donne sbagliano. Nel primo caso perchè la donna rifiuta la gioia della maternità, nel secondo perchè tradisce l'impegno dedicato a conseguire una preparazione professionale che è anche un debito verso la società, e nel terzo caso perchè è molto gravoso o quasi impossibile svolgere con successo una professione impegnata ed allo stesso tempo riuscire a dedicare tutte le cure necessarie ad allevare ed educare i figli.

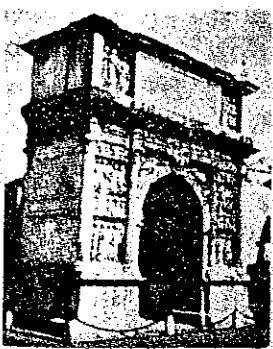
Ciò purtroppo è vero nella maggior parte dei casi, e non per colpa delle donne, ma del ruolo che il sistema impone alla donna. Sono poche e fortunate quelle che, come Lydwine Contesso, riescono anche ad ottenere il riconoscimento della loro abnegazione e della loro bravura.

Siamo liete di esprimerle qui i nostri più vivi rallegramenti e di augurare altri successi alla sua intelligente e generosa attività.

* * * * *

Questo Bollettino è fatto per lo scambio di notizie sulle attività delle Colleghe nei diversi rami dell'ingegneria, per indicare i problemi ancora da risolvere sulla parità di carriera e per avanzare suggerimenti e proposte sull'attività dell'AIDIA. Scriveteci!

* * * * *



ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO

SCUOLE MATERNE - SCUOLE ELEMENTARI (con doposcuola)

PIAZZA GUALA 147 - Tel. 617.600

MEDIE DIURNE (con doposcuola) - MEDIE SERALI (3 anni in uno) - MAESTRE D'ASILO

PERITI CHIMICI, INDUSTRIALI E MECCANICI (diurni e serali)

DISEGNATORI MECCANICI: PARTICOLARISTI - PROGETTISTI

TECNICO ELETTRONICO PER RIPARATORE MONTATORE RADIO T.V.

STENODATTOLO - PERFORATRICI E VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE I.B.M.-M.D.S.

VIA CASANA 46 - Tel. 611.504 - 610.363 - 10135 TORINO

CORSI DI ISTRUZIONE PERMANENTE

L'A.N.I.A.I. e l'Università di Roma hanno preso l'iniziativa di svolgere corsi di aggiornamento professionale per laureati e tecnici operanti nell'Ingegneria e nell'Architettura, in base ad una convenzione quinquennale, stipulata fra il Magnifico Rettore ed il Presidente dell'A.N.I.A.I., che detta le norme esecutive per il programma di corsi di istruzione permanente.

Per l'anno accademico 1976-77 la convenzione avrà inizio nell'ambito della Facoltà di Ingegneria ed il programma si svolgerà seguendo due tendenze.

Una prima rivolta a problematiche a largo spettro con caratteristiche di interdisciplinarietà, quali sono quelle del corso che ha per Titolo: "Nuovi processi di progettazione: la fattibilità delle opere di Ingegneria". Durata 60-70 ore distribuite nell'arco di tre mesi, presumibilmente da aprile a giugno 1977.

La seconda tendenza è volta ad approfondire alcuni argomenti diventati, ormai, conoscenza indispensabile per chi opera in settori specifici; i relativi corsi sono organizzati con metodo intensivo, per la durata di una settimana (30-35 ore).

Citiamo qui i titoli dei corsi:

- Stabilità dei pendii e dei fronti di scavo
- Introduzione alla ingegneria antisismica
- Prevenzione dei dissesti e consolidamento delle strutture
- Progetto di una infrastruttura di trasporto nel territorio
- Edilizia industrializzata
- Sicurezza e normativa nel campo delle costruzioni in cemento armato precompresso
- Sperimentazione su materiali, modelli, strutture.
- Calcestruzzi speciali
- Analisi delle strutture mediante il calcolo automatico
- Applicazioni dell'ottica coerente all'ingegneria

- Circuiti campionati numerici e analogici
- Analisi e gestione dei servizi urbani di emergenza
- Introduzione all'uso dei calcolatori nei problemi di ingegneria
- Dispositivi elettronici
- Introduzione alla bioingegneria
- Introduzione alla commutazione elettronica
- Difesa del territorio dalle acque

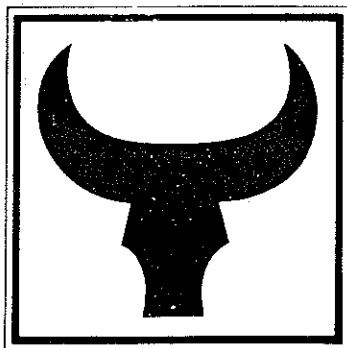
La frequenza ai corsi suddetti dà diritto ad un attestato. Per ulteriori informazioni sul programma dei corsi, che si svolgeranno presumibilmente da aprile a maggio 1977, rivolgersi alla A.N.I.A.I., Segreteria dei Corsi di Istruzione Permanente, Piazza Sallustio 24, 00187 Roma.

CAMPAGNA PROMOZIONALE PER "L'INGEGNERE"

La Rivista "L'ingegnere" rappresenta nel campo dell'informazione culturale e scientifica tutte le Associazioni ed i Sodalizi federati all'ANIAI. Dopo 51 anni di ininterrotta pubblicazione ha consolidato un prestigio che ora vorrebbe estendere fra tutti i Soci Ingegneri ed Architetti.

A tale scopo essa sollecita anzitutto la personale collaborazione dei Colleghi, con il più aperto scambio informativo nel campo scientifico e professionale ed invita a far conoscere e diffondere la rivista. Il prezzo dell'abbonamento, fissato per l'Italia in Lire 18.000, viene ridotto a Lire 14.000 agli iscritti a Sodalizi ed Associazioni, a Lire 10.000 ai membri degli organi direttivi dei Sodalizi e delle Associazioni ed a Lire 12.000 agli studenti delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.

Per ulteriori informazioni scrivere al Vicepresidente dell'ANIAI, Dott. Arch. Massimo Battaglini, Condirettore della Rivista "L'INGEGNERE". Piazza Sallustio 24, 00187 Roma.



Carrara & Matta

gli arredabagno

Arredare il bagno come una vera stanza: questa è l'idea Carrara & Matta ed è anche la sintesi della nascita, degli scopi e, naturalmente, del successo di questa grande industria piemontese. Insomma un'idea che ha percorso i tempi, provocando l'avvento della materia plastica nell'arredamento del bagno ed educando le grandi masse al gusto di avere un bagno importante.

Nata oltre trent'anni fa a Torino, oggi la Carrara & Matta è un'azienda leader nel suo settore e visualizza nella figura del suo Amministratore Delegato, Signora Claudia Matta, la forte personalità e la mentalità internazionale di un'azienda in crescente e continuo successo in Italia e all'estero.

Carrara & Matta spa - 10135 torino, via onorato vigliani 24 - telef. 343444 (5 linee) - 3489282 (3 linee) - telex: 21570 camplast - telegr: tlx 21570

Edito dalla Segreteria A.I.D.I.A. - C.so Vinzaglio n. 14 - 10121 TORINO -